



Progress beyond

Via PEC

Spett.li

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo

Commissione IPPC

I.S.P.R.A.
Direttore Generale

FPo - Rosignano, 8 settembre 2021

Oggetto: Stabilimento di Rosignano - Riesame AIA n. 177 del 7 agosto 2015 -
Osservazioni al PMC impianto Solvay-Inovyn - procedimento
ID127/10032 e ID127/10807- PMC V.21

Riferim.: Comunicazioni prot. n. 90945 e prot. n. 90946 del 24 agosto 2021

Facendo seguito alle comunicazioni di Codesta Direzione come da riferimento,
i Gestori trasmettono in allegato le osservazioni in relazione al documento PMC V.21
trasmessoci.

Distinti saluti.

Il Referente Controlli AIA

(POSAR dr. Francesco)

Allegati: c.s.d.

Osservazioni al PMC ID127/10032-10807

Premessa

La Scrivente rileva uno scarso aggiornamento del PMC rispetto alle modifiche apportate dal PIC del procedimento di riesame rispetto a quello definito nel 2015. In pratica, il PMC sembra aver recepito solo e soltanto le novità dettate a livello centrale da ISPRA in termini di reporting e altri specifici argomenti, mantenendo molte parti del tutto identiche al PMC attualmente in vigore, senza recepire le modifiche esistenti nell'attuale PIC e, pertanto, avendo parti da considerarsi "superate".

A tutto questo si sommano i suggerimenti di modifica al PIC fatto dai Gestori, i quali, se accolti, potrebbero richiedere l'adeguamento del PMC.

Pag. 21

Nella tabella 1.2.5., per la lista delle materie prime e ausiliarie è mancante l'anidride carbonica liquida.

Pag. 32

Nella tabella delle emissioni convogliate Clorometani, nella frequenza delle emissioni 5/L e 5/L emergenza è riportato il riferimento al procedimento ID 801, il quale è risalente ad anni fa, pertanto non è corretto riportare ancora "poi da rivalutare". **Si richiede** che tale rivalutazione sia fatta. Si precisa inoltre che l'emissione 5/L emergenza non è valutabile in quanto attiva per poco tempo e in periodi non prevedibili (essendo tale emissione attiva solo in emergenza).

Si segnala inoltre che per l'emissione 5/L era stata richiesta la diminuzione della frequenza di controllo da trimestrale a semestrale.

Pag. 36

Relativamente al controllo delle emissioni dei camini di produzione dell'acido peracetico, si ribadisce che è inattuabile tale controllo con modalità riconosciute e ufficiali.

Pag. 37

Relativamente al controllo delle emissioni dei camini di produzione dell'acqua ossigenata di grado elettronico, si richiede di eseguire il controllo delle emissioni con frequenza annuale in luogo di quella semestrale, in ragione della tipologia delle emissioni e del parametro monitorato, per il quale non esiste una metodologia ufficializzata.

Pag. 38

Relativamente alle emissioni 1/A-1R e 1/A-1U la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora agli SME quando per tali emissioni sono già stati esclusi.

Pag. 40-41

Relativamente alle emissioni 1/A-L4, 1/A-L5 e 1/A-L6 la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora agli SME quando per tali emissioni sono già stati esclusi.

Pag. 41-42

Relativamente alle emissioni 1/CA e 1/CB la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora agli SME quando per tali emissioni sono già stati esclusi. Infine si suggerisce una rivalutazione della nota (3) se ancora attuale.

Pag. 42

Relativamente alle emissioni 1/C-1A e 1/C-1B la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora agli SME quando per tali emissioni sono già stati esclusi.

Pag. 43

Relativamente all'emissione 1/D la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora allo SME quando per tale emissione è già stato escluso.

Pag. 44-45

Relativamente all'emissione 1/F-2 la nota (1) è oramai decaduta, inoltre nella frequenza si fa riferimento ancora allo SME quando per tale emissione è già stato escluso.

Pag. 45

Relativamente all'emissione 1/H-1 le note (1) e (2) sono oramai decadute essendo stata esclusa la presenza di uno SME; inoltre, non essendoci più un monitoraggio in continuo, deve essere definita una frequenza in linea con le frequenze delle altre emissioni.

Pag. 46

Relativamente all'emissione 1/H-2, la presenza del monitoraggio in continuo è subordinata a quanto sarà deciso nel PIC per gli SME. Si rimanda quindi all'aggiornamento eventuale seguente l'emissione del PIC definitivo.

Pag. 46

Sono presenti ancora le emissioni 2/L-3 e 2/L-4 quando l'impianto è stato smesso e parzialmente demolito.

Pag. 47

Sono presenti ancora le emissioni 2/L-1 e 2/L-2 quando l'impianto è stato smesso e parzialmente demolito.

Sono altresì da eliminare le emissioni 1/G, 1/G1-A, 1/G1-B e 1/G2 in quanto non di tipo convogliato.

Pag. 48

Per l'emissione 5/L, il gascromatografo non è più presente e pertanto da togliere.

Pag. 52

Nella tabella sono indicati ancora i "Jet Scrubber" per le emissioni 1/C-1A e 1/C-1B, mentre i sistemi di abbattimento sono "Filtri a maniche".

Pag. 66 e 67

La misura giornaliera del singolo parametro Cloroformio è conseguenza di quello che sarà deciso nel PIC per l'applicazione prescrittiva dei limiti della tabella 3/A, quando essi costantemente inferiori a determinati valori che escludono la necessità di controllo.

Pag. 74

I parametri azoto ammoniacale, nitrati (azoto nitrico come N), fosforo totale, alluminio totale, manganese totale, ferro totale, Solidi sospesi totali e boro sono da cancellare perché non trovano corrispondenza nel PIC.

Pag. 77

Il controllo dei metalli Cr, Cu, Ni e Zn, ai sensi del documento comunitario, sono dipendenti da quanto sarà deciso dalla Commissione IPPC sul loro mantenimento nel PIC. In caso di mantenimento del controllo, sarebbero necessarie ulteriori indicazioni riguardo le modalità di controllo (esempio "filtrato/non filtrato") e di comparazione con quale limite.